



Pascal Janin, l'onnipotente

La cosa più bella di questo ambiente, è girare tra le varie mostre ed incontrare gli amici. E questo è capitato anche a noi, ritrovando Pascal Janin, a meno di un mese di distanza dalla sua visita alla nostra Happy Days. Essendo lui della provincia di Grenoble, nel pieno sud della Francia, ed essendo un grande appassionato oltre che pieno di iniziativa, non poteva che rendersi disponibile per esporre la sua collezione a Flip Sud; così è partito da casa, con sette delle sue "creature" e la sua nuova scheda audio, presentata in anteprima a Terni e pronta per diventare famosa nel suo paese natale. Anche Pascal, quando gli abbiamo chiesto le sue impressioni, ha manifestato un grande entusiasmo, e ci ha spiegato: "mi sono divertito molto, nel week-end di Sorgues; anzi, avremmo dovuto anche farla prima. Devo dire che tutto era organizzato bene: l'allineamento dei Gottlieb è stata un'idea azzecata e il concorso *Canada Dry* lo stesso". Poi scherza: "Ho gradito particolarmente anche l'aspetto gastronomico, e forse anche troppo, ma ho trovato la paella, alla quale non si può dire di no. Alla fine poi, ho concluso anche buoni affari, tornando a casa con tre flipper da aggiungere alla mia collezione e la mie schede elettroniche hanno avuto un discreto successo: direi che non avrei potuto chiedere di più". (A.C.)

proprio quello di trovare nella collezione di un altro, il gioco tanto desiderato, che mai si è riusciti ad avere. Ed è lì che scatta subito la partita: poi magari, anche l'offerta, e se viene bene, l'affare. Ma le partite tra gli addetti ai lavori, non sono state molte, perché presto iniziavano ad entrare i primi interessati, e la festa vera e propria poteva partire. Di cose da vedere ce n'erano abbastanza; il plotone di collezionisti del sud aveva portato del materiale di vario tipo, cosicché i visitatori avevano diverse cose da guardare. C'era qualche flipper elettro-meccanico, di cui qualcuno anche in vendita, ma anche i più nuovi elettronici con display a matrice di punti, come *L'Addams Family*, *Shadow*, *Theatre of Magic* o *Frankenstein*. In totale, gli espositori presenti erano quindici: la maggior parte con i propri flippers e juke-boxes, ma qualcuno anche con pezzi di ricambio, vetri e serigra-

fie, per la vendita, aperta a tutti. L'idea più apprezzata comunque, è stata quella, fortemente voluta dagli organizzatori, di realizzare un corridoio centrale costituito da flipper elettronici Gottlieb System 80 sulla sinistra e System 80A sulla destra, i modelli di gran lunga preferiti dai francesi; un'idea messa in pratica anche piuttosto bene, visto che di questi flipper se ne erano radunati addirittura 31, tra i 70 in totale esposti nel salone. Secondo la tradizione che guida questo tipo di eventi, non poteva certo mancare il torneo di flipper; ma tanto per non essere troppo banali, le implacabili menti dello staff di Flip Sud, avevano pensato di ospitare la 30° edizione del concorso "*Canada Dry*". Si tratta di un flipper molto amato in Francia, che prende il nome da una famosissima bevanda; e non a caso, perché tale flipper era stato prodotto dalla Gottlieb, nel 1976, su richiesta della società pro-